



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS BISIGNANO "ITI-LICEO SCIENTIFICO"

CSIS01600X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS BISIGNANO "ITI-LICEO SCIENTIFICO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3189** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 53** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 87** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 88** Aspetti generali

- 98** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto è collocato nella media Valle Crati, a Bisignano (CS), con una popolazione di circa 10.000 abitanti. Storicamente composta da due indirizzi, il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Industriale (indirizzo Informatica e Telecomunicazioni), da quest'anno l'Istituto propone in aggiunta un nuovo indirizzo Aeronautico, diploma innovativo che alla fine del ciclo quinquennale di studi, risulta immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, ma è al tempo stesso valido per il concorso dell'Accademia Aeronautica e per l'accesso a tutte le facoltà universitarie. La scuola, oltre a fornire una seria preparazione professionale, si propone di fare acquisire ai ragazzi un sicuro metodo di lavoro ed una buona cultura di base per affrontare gli studi universitari di qualsiasi facoltà. Il contesto socio-economico di provenienza è basato prevalentemente su attività agricole e artigianali. Il background familiare mediano degli alunni si attesta sul livello medio-basso, soprattutto per gli alunni dell'ITI. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è quasi del 4% al Liceo, un po' più elevata all'ITI. Relativamente alla distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo, al Liceo si hanno studenti che si collocano tra discreto e eccellente, all'ITI la maggior parte si colloca tra sufficiente e buono, anche se non mancano le eccellenze (10 e Lode).

La carenza occupazionale, la problematicità di accesso al credito, l'assenza di servizi terziari efficienti, la rete viaria poco curata costituiscono bisogni strutturali che penalizzano l'economia di Bisignano. Emerge la tendenza allo spopolamento e al progressivo abbandono, soprattutto dei giovani verso aree più sviluppate e produttive del nord Italia o all'estero. Un ampio numero di famiglie vive in condizioni economiche precarie sul piano reddituale, con un reddito medio al di sotto della media nazionale. Il territorio presenta i più comuni fenomeni di disagio giovanile. Da sottolineare la inadeguatezza del trasporto pubblico, che impedisce ai giovani dei paesi vicini di frequentare l'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui è collocata la scuola è costituito: dalla pianura del Crati, dove è prevalente l'agricoltura, frammista ad alcune piccole ditte agroalimentari e società per coltivazioni intensive



vivaistiche; dalla fascia collinare pedemontana, con la presenza di micro e medie aziende vitivinicole e da un'area industriale, con imprese a carattere artigianale nel settore delle ceramiche e del legno. Le tradizioni della cultura popolare, la dinastia dei liutai De Bonis, le "botteghe di liuteria artistica", i beni ambientali culturali e architettonici, i palazzi, le chiese, i rinvenimenti archeologici, le rievocazioni storiche, a cura dell'associazione "il Palio", la presenza del Santo Umile da Bisignano, costituiscono una risorsa per l'Istituto e una ricchezza da potenziare e da valorizzare, anche da un punto di vista turistico. La scuola, attraverso i laboratori, le innovazioni, la promozione di rete con le scuole dei Comuni confinanti, si pone come cerniera socio-culturale e agenzia educativa nella formazione e nell'orientamento dei giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'attuazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), già progetti di alternanza scuola-lavoro, valorizzano e promuovono il legame con la cultura locale degli antichi mestieri e le politiche inclusive, l'associazionismo il volontariato la cooperazione per l'elevazione sociale e organica del luogo.

Risorse economiche e materiali

La sede dell'Istituto dispone di ogni comfort ed è attrezzata a rispondere ad ogni esigenza di tipo scolastica ed extrascolastica. L'area su cui insiste la scuola è urbanizzata con una popolazione sempre più crescente in termini di residenzialità e di sviluppo demografico. L'Istituto ha tutti i requisiti in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche e consente agli alunni diversamente abili di fruire di locali e degli spazi sia all'interno che all'esterno. La scuola dispone di strumentazione digitale e multimediale all'avanguardia con LIM, PC e TABLET in ogni aula, capaci di rendere maggiormente fruibili i contenuti delle varie discipline e di facilitare l'acquisizione delle necessarie competenze.

La scuola ha provveduto, durante l'anno scolastico precedente, in cui, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, sono state attivate modalità di didattica a distanza, a fare una ricognizione analitica della dotazione tecnologica e della connettività per i docenti e per gli studenti. Per gli studenti che presentavano difficoltà nella dotazione tecnologica, la scuola ha previsto, mediante criteri determinati dal Consiglio d'Istituto, la concessione in comodato d'uso di strumenti per il collegamento (PC, tablet).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS BISIGNANO "ITI-LICEO SCIENTIFICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS01600X
Indirizzo	VIA RITA LEVI MONTALCINI BISIGNANO 87043 BISIGNANO
Telefono	0984949887
Email	CSIS01600X@istruzione.it
Pec	csis01600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisbisignano.edu.it

Plessi

LS BISIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CSPS01601A
Indirizzo	VIA RITA LEVI MONTALCINI BISIGNANO 87043 BISIGNANO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	159



ITI BISIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF01601C
Indirizzo	VIA RITA LEVI MONTALCINI BISIGNANO 87043 BISIGNANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• INFORMATICA
Totale Alunni	148



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Robotica	1
	Scienze e fisica	1
	Osservatorio astronomico in allestimento	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio autolinee locali	
	Servizio Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche

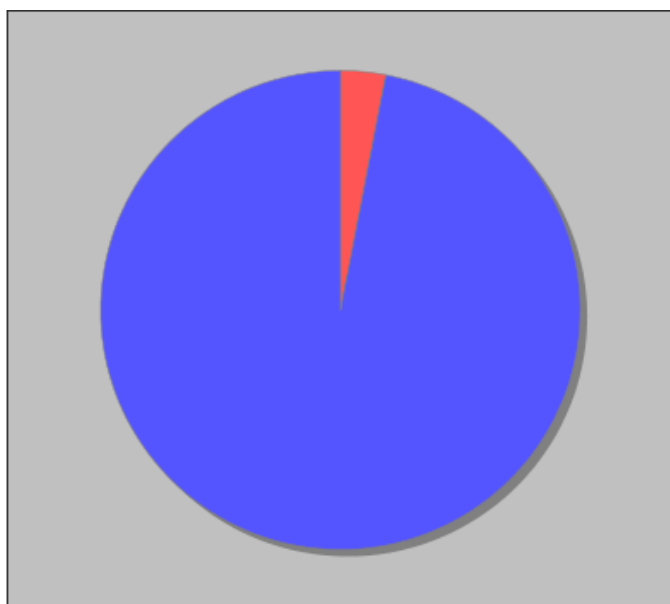


Risorse professionali

Docenti	41
Personale ATA	17

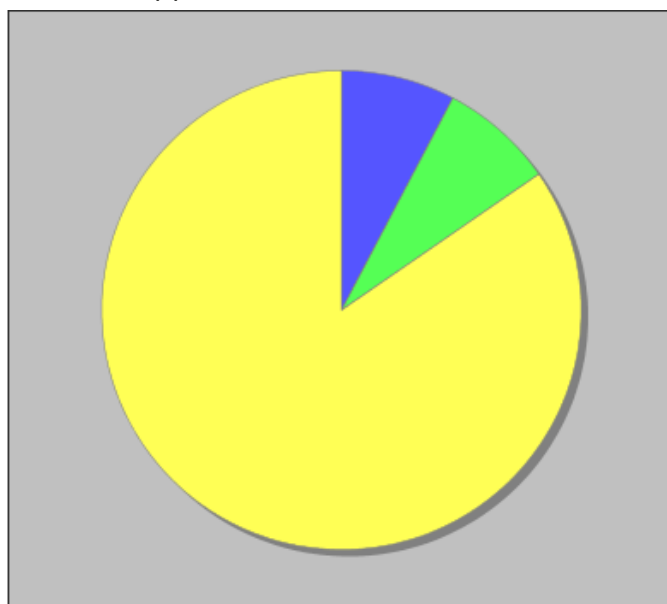
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 64

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 55



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV

VISION

Rappresenta la direzione, il ponte che si intende costruire e percorrere, la proiezione delle aspettative di come la nostra scuola dovrebbe essere in futuro;

costituisce l'idea formativa ispiratrice del PTOF. La Vision è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni,

all'individuazione di metodologie didattiche e organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive.

La complessità del nostro tempo ha spinto la scuola a riflettere sul proprio ruolo. Rispetto alla realtà attuale, ricca ma anche contraddittoria, il nostro Istituto cerca di

rappresentare un riferimento stabile e di mantenere viva la sua funzione educativa. Nel fare questo, è consapevole di doversi spendere nel cercare di costruire con le

famiglie e il territorio un'alleanza che non è mai dato certo, ma va perseguita con volontà e determinazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

MISSION

È l'insieme dei valori e dei principi che qualificano e determinano una organizzazione, che permettono di mantenere saldi gli scopi e ben finalizzati i

risultati per cui la scuola è chiamata a fornire un servizio. Tutti coloro che a vario titolo operano nell'Istituto mirano al perseguimento di una missione condivisa.

L'Istituto è consapevole delle proprie responsabilità nel riuscire a garantire a tutti una crescita armonica e integrale, nel rispetto delle identità e delle differenze: è per

questo che si propone quotidianamente come luogo di incontro e di partecipazione attiva.

VALORI

Indicano l'insieme degli elementi, delle qualità morali e intellettuali considerati il fondamento ed il motivo ispiratore della vita umana, delle azioni e della società

(ideali, principi morali, tradizioni...).



Ambienti di apprendimento La nostra scuola è attenta a costruire attorno agli alunni un ambiente di apprendimento che consenta lo sviluppo delle competenze

come occasione di crescita, di relazione con gli altri, di benessere, di progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità, rispondendo prontamente ai

cambiamenti anche legati alla pandemia.

Curricolo e progettazione La nostra scuola cura la qualità dell'offerta curricolare e di ampliamento extracurricolare attraverso la progettazione delle attività e

dell'ambiente di apprendimento, monitora i processi di attuazione del curricolo, controlla e documenta tutte le azioni volte al miglioramento del servizio, valuta i

percorsi.

Formazione, aggiornamento e autoaggiornamento La nostra scuola promuove la formazione del personale che si impegna costantemente per l'approfondimento

delle proprie competenze. L'aggiornamento continuo è "obbligatorio, permanente, strutturale".

Integrazione con il Territorio La nostra scuola è luogo di integrazione dell'azione di vari soggetti istituzionali che gravitano sul territorio (Enti locali, associazioni, altre

realtà istituzionali, sociali e di volontariato) che collaborano agendo all'interno di specifici progetti che rispondono ai bisogni formativi degli alunni.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ASSICURARE IL SUCCESSO FORMATIVO....A DISTANZA



ESSERE CITTADINO EUROPEO CONSAPEVOLE



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle valutazioni finali, ridurre dello 0,3 % le sospensioni di giudizio.

Traguardo

Potenziare le competenze di base nel primo biennio e le competenze di indirizzo nel secondo biennio e nel quinto anno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere l'apprendimento degli studenti "significativo", attraverso il miglioramento del livello di competenze nelle prove INVALSI.

Traguardo

-Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di apprendimento 4 e 5 dello 0,3 % -Migliorare l'"effetto scuola".

● Competenze chiave europee

Priorità

Attivare l'esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica



Traguardo

Costruire una consapevolezza culturale attraverso la sinergia fra esperienze pratiche e formazione curriculare per valorizzare l'etica della cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare la carriera degli studenti una volta usciti dalla scuola

Traguardo

Aumentare dello 0,5 % il successo degli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare comunicando

MIGLIORARE INCLUDENDO E COMUNICANDO

Descrizione Percorso

Adeguare il curriculum ministeriale alle esigenze degli alunni e del territorio, con una progettazione e una didattica innovativa e integrativa. Partecipazione e comunicazione alle famiglie e agli studenti attraverso canali diretti e nuove tecnologie (Registro Elettronico e Sito Web della Scuola).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adeguare il curriculum ministeriale alle esigenze degli alunni e del territorio, con una progettazione e una didattica innovativa ed integrativa(PTOF)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- 1- Ulteriore riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, creando situazioni di coinvolgimento attivo, lavorando sull'acquisizione di un metodo di studio, sulle attività di recupero e di consolidamento;



» "Priorità" [Risultati scolastici]

2- Implementare la pratica di una didattica innovativa ed inclusiva

allo scopo di rendere più agevoli i processi di apprendimento, migliorando il metodo di studio, in modo particolare per gli alunni BES

» "Priorità" [Risultati scolastici]

3) Riallineamento con le priorità, gli obiettivi ed i traguardi fissati nel PTOF 2019/22 e non conseguiti del tutto a causa della sospensione delle attività didattiche per emergenza Covid-19.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

4) Acquisizione e potenziamento delle competenze e delle abilità

per integrare o eventualmente sostituire la didattica in presenza con la didattica a distanza in caso di necessità e di lockdown.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il livello delle performance nelle prove INVALSI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e/o migliorare le competenze sociali e civiche, al fine di consentire agli alunni l'applicazione delle stesse in termini di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione del progetto di

"Educazione Civica" e l'osservanza del Regolamento d'Istituto , del Patto di

Corresponsabilità e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Imparare ad imparare, al fine di agire in modo autonomo e responsabile nella vita sociale, infondendo l'etica della responsabilità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]



Completare una ricognizione degli esiti registrati dagli studenti in uscita dall'istituzione scolastica nell'ultimo triennio, contattando direttamente le famiglie degli alunni. Ricognizione degli ingressi

nel mondo del lavoro.

"Obiettivo:" Misurare il processo di apprendimento nelle varie fasi

utilizzando l'intero ventaglio degli strumenti di verifica e valutazione, formale e non formale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1- Ulteriore riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico,

creando situazioni di coinvolgimento attivo, lavorando sull'acquisizione di un metodo di studio, sulle attività di recupero e di consolidamento;

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2- Implementare la pratica di una didattica innovativa ed inclusiva allo scopo di rendere più agevoli i processi di apprendimento, migliorando il metodo di studio, in modo particolare per gli alunni BES

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

3) Riallineamento con le priorità, gli obiettivi ed i traguardi fissati nel PTOF 2019/22 e non conseguiti del tutto a causa della sospensione delle attività didattiche per emergenza Covid-19.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

4) Acquisizione e potenziamento delle competenze e delle abilità per integrare o eventualmente sostituire la didattica in presenza con la didattica a distanza in caso di necessità e di lockdown.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il livello delle performance nelle prove INVALSI

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti nelle valutazioni finali, ridurre dello 0,3 % le sospensioni di giudizio.

Traguardo

Potenziare le competenze di base nel primo biennio e le competenze di indirizzo nel secondo biennio e nel quinto anno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare l'esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica

Traguardo

Costruire una consapevolezza culturale attraverso la sinergia fra esperienze pratiche e formazione curriculare per valorizzare l'etica della cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento funzionali con obiettivi misurabili.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative previste relative alla Missione 1.4 sono:

- Rinforzo delle competenze di base degli studenti attraverso attività laboratoriali da svolgere in orario pomeridiano
- Attività di peer tutoring sia su piattaforma creata dagli studenti sia con attività in presenza
- Migliorare le relazioni e la comunicazione all'interno della scuola anche attraverso sportelli di ascolto
- Realizzare efficaci ambienti di apprendimento
- Realizzare laboratori adeguati alle sfide innovative richieste dalle problematiche energetiche
- Realizzare una sinergia con le associazioni presenti sul territorio per la salvaguardia e l'utilizzo consapevole delle risorse culturali del territorio

Allegati:

IISBIS_Regolamento Contrasto e Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo.pdf



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'IIS " E.Siciliano" si sostanzia in due indirizzi:

Liceo Scientifico tradizionale

ITI _ Informatica e telecomunicazioni.

All'interno dell'ITI è stata attivata l'opzione Trasporti e logistica - Conduzione del mezzo aereo.

Tale scelta nasce dall'esigenza di mantenere uno degli indirizzi" storici" del sistema scolastico italiano, finalizzato all'accesso alle facoltà universitarie, sfruttando la grande opportunità della vicinanza della sede dell'Università della Calabria.

L'ITI ,invece, è caratterizzato da una forte componente laboratoriale, le attrezzature della scuola sono in continuo ammodernamento, formare tecnici preparati ad affrontare le sfide della società contemporanea è il nostro obiettivo primario, ed è per questo motivo, che la scuola punta sulla transizione digitale, in particolare su attività che preparino i ragazzi all'utilizzo della fibra.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LS BISIGNANO

CSPS01601A

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITI BISIGNANO

CSTF01601C

Indirizzo di studio

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Approfondimento

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

SCIENTIFICO



Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;



- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

INFORMATICA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di



riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni



informatiche.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

Distribuzione oraria per ciascun anno di corso: quota minima di 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.



Curricolo di Istituto

IIS BISIGNANO "ITI-LICEO SCIENTIFICO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

PREMESSA Il curricolo di Istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa. Se, in generale, il P.T.O.F. descrive il profilo e l'identità culturale profonda della scuola, il curricolo d'istituto ne costituisce il tessuto didattico e formativo. Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento. Il curricolo rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica l'Istituto, ne costituisce l'identità progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta didattica omogenea nelle diverse classi della scuola. È uno strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'autovalutazione di Istituto che è funzionale al raggiungimento dei



traguardi e obiettivi di miglioramento fissati nel RAV e nel PdM. Il curricolo è comprensivo: degli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'articolazione del gruppo classe, percorsi di alternanza scuola-lavoro; delle attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.

FINALITA' L'elaborazione del curricolo si è fondata su: • rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto; • aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010; • del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche; • integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curricolo contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere; • omologazione del curricolo del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza; • caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo; • curvatura del curricolo del II biennio e V anno in funzione dei



Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza scuola lavoro,

e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curricolo; •

organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una

struttura omogenea compilata in unità di apprendimento; • integrazione nel Curricolo

per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo

formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di

autonomia. Le finalità del curricolo del nostro Istituto si possono così sintetizzare: •

Realizzare una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il

contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza. • Attivare

un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di

ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata, attraverso una progettazione

curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi

Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica. •

Rafforzare la progettazione curricolare con l'utilizzo di metodologie innovative e della

didattica laboratoriale. • Prevedere percorsi innovativi nel rispetto di stili di

apprendimento ed esigenze di ogni alunno. • Potenziare i percorsi di didattica digitale

integrata, in conformità al Piano Scolastico adottato dall'Istituto. • Promuovere

competenze personali, interpersonali e interculturali che consentano di partecipare in

modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. • Perseguire una valutazione

degli apprendimenti e del comportamento degli studenti trasparente ed omogenea in

base a criteri condivisi nell'ambito dei dipartimenti e inseriti nel P.T.O.F. • Valorizzare i



PCTO, intesi come scelta vocazionale del curricolo d'istituto, puntando sulla realizzazione di attività che arricchiscono il curricolo professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero, approfondimento delle lingue straniere). Prevedere possibilità di attivare percorsi anche in modalità di Didattica a Distanza. • Attivare iniziative di formazione in servizio per i docenti al fine di implementare un'offerta formativa attenta alle richieste dell'utenza e alle indicazioni nazionali e internazionali. • Inglobare obiettivi e traguardi di competenza, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", in conformità alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 e tenuto conto dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile La scuola deve scegliere la logica del curricolo, perché consente di mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse delle persone; permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali; sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite. L'insegnante è chiamato a farsi carico – con il curricolo – della progettazione sia dei contenuti (che cosa si insegna), delle metodologie e degli strumenti di trasmissione dei contenuti (come si insegna), dell'organizzazione della didattica (chi lo insegna, quando e dove) e della valutazione intesa sia come valutazione del percorso dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto. I curricoli sono percorsi flessibili che – qualunque sia il modello didattico di riferimento –



prendono le mosse dalla rilevazione dei bisogni e delle potenzialità degli alunni, per dirigersi verso l'acquisizione da parte dei soggetti di competenze determinate e condivise. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La competenza può essere quindi definita come "sapere in azione". La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Infatti, le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano



la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa, inoltre, è rivolta a sostenere il processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, ove le risorse umane e finanziarie a legislazione vigente lo consentano, attraverso l'acquisizione di un curriculum di competenze culturali, professionali e sociali articolato, flessibile e aperto, che sarà sintetizzato nel Curriculum dello studente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadino consapevole (Primo biennio)

Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto scolastico, sia la loro affermazione che la loro negazione

Esercitare i propri diritti e doveri di studente e la rappresentanza in ambito scolastico

Individuare le istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza consapevole, a partire dal proprio contesto scolastico e dal proprio territorio

Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela

Comprendere il pericolo che costituiscono le condotte prevaricatrici di mafie e criminalità organizzata al fine di sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà



Utilizzare la rete in modo consapevole e responsabile; partecipare ai social network con modalità di comunicazione rispettose delle persone, della loro sicurezza e privacy e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie e sapendo come difendersi dagli attacchi

Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali che accadono, sia a livello globale che locale

Considerare ed eventualmente modificare le proprie scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità

Sviluppare la consapevolezza per il rispetto dei beni comuni, la passione per la bellezza del nostro territorio e del suo ricco patrimonio culturale

Conoscere l'ordinamento dello Stato e dei principali organismi sovranazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini attivo (Secondo biennio e quinto anno)**

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici

Riconoscere e promuovere comportamenti che favoriscano lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela delle identità e delle eccellenze produttive del proprio territorio

Acquisire competenze digitaliche consentano l'esercizio della cittadinanza digitale e di esercitarla nel rispetto dell'altro e dei principi dell'ordinamento statale

Agire con senso di legalità e solidarietà sociale, riconoscendo e condannando comportamenti illegali

Essere consapevoli che l'uso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche può rappresentare un



condizione di pericolosità sia personale che sociale, con particolare riferimento alla circolazione stradale

Riconoscere i comportamenti dannosi per l'ambiente, la società e i diritti umani e individuare scelte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Acquisire ed esercitare la rappresentanza e il metodo democratico; riconoscere e rispettare il proprio ruolo e quello altrui; determinarsi nel portare a termine gli impegni con responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La nostra Costituzione

Conoscere la storia della nostra Costituzione ed i suoi principi fondamentali

Conoscere la struttura generale della nostra costituzione ed il procedimento che porta alla modifica della stessa

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia



- Storia

○ **Agenda 2030**

Conoscere l'Agenda 2030

Conoscere il principio di sostenibilità ambientale a tutela delle generazioni future

Conoscere il significato di tutela dell'ambiente , tutela del patrimonio e del territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecnologie informatiche



○ **Legalità e Reati on line**

Conoscere le diverse tipologie di reati on line

Conoscere il principio di legalità e le misure per contrastare le mafie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecnologie informatiche

○ **Libertà fondamentali**



Conoscere i principi e le libertà fondamentali della Costituzione (artt. 1- 12)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Cittadino digitale**

Conoscere il ruolo del cittadino digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Informatica
- Matematica



- Scienze integrate

○ **Unione Europea e Organismi Internazionali**

Conoscere le Istituzioni dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **Tutela dell'ambiente**

Conoscere la tutela dell'ambiente e la responsabilità per danno ambientale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Italiano
- Scienze integrate
- Storia

○ **Cittadino on line**



Conoscere i nuovi diritti del cittadino on line

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Informatica
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

LICEO/ITI



Certificazioni linguistiche

Didattica mista ITI

Arricchimento offerta formativa in orario curricolare

Programmazione in ambiente visuale (Scratch) sin dalla classe prima

Sviluppo di app a partire dalla classe prima Robotica a partire dalle classi terze

Arricchimento offerta formativo in orario pomeridiano: corso: easy fly - pilotaggio droni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In sede di dipartimento tutte le programmazioni sono state elaborate non solo tenendo conto degli Assi culturali nel primo di biennio e delle competenze di indirizzo nel triennio, ma anche delle competenze di cittadinanza finalizzate ad acquisire le competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I progetti sono inseriti nel capitolo "iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Dettaglio Curricolo plesso: LS BISIGNANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PECUP Percorsi liceali Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che



completa il percorso disciplinare. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. L'obbligo di istruzione indica "una base comune" necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi e/o costruire il proprio progetto personale e professionale per svolgere un ruolo attivo nella società. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi o all'inserimento nel mondo del lavoro. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie



dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. Area Storico-Umanistica Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Area scientifica, matematica e tecnologica Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. 3.4 Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida



lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico- filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logico-matematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune; Comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; Conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali; Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; Essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recenti; Approfondire il rapporto tra "scienza" e "tecnologia" e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana; A tal fine, il nostro Liceo Scientifico promuove e sostiene iniziative culturali, legate alle discipline scientifiche, per sviluppare in modo significativo negli studenti gli epistemi propri del metodo e della ricerca scientifica.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ITI BISIGNANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PECUP Istituto Tecnico Tecnologico: Informatica e Telecomunicazioni Il Profilo educativo, culturale e professionale degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tutti gli



Istituti Tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma d'istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria o per l'inserimento nella vita lavorativa. Il primo biennio è articolato in attività e insegnamenti d'istruzione sia generali sia d'indirizzo e all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. Il secondo biennio e il quinto anno si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree d'indirizzo. Le aree d'indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine; Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. Il nostro Istituto offre l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" con articolazione Informatica. L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far



acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni": - Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; - Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; - Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati"; - Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy"). È in grado di - Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese; - Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; - Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni; - Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; - Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso. Le competenze specifiche relative al primo biennio sono quelle definite nel capitolo precedente mentre quelle del secondo biennio sono suddivise in competenze di area generale e in competenze dell'area di indirizzo. Esse sono: COMPETENZE di area generale G1. Stabilire collegamenti tra le



tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. G2. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. G3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. G4. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. G5. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). G6. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. G7. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. G8. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. G9. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. G10. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. G11. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. G12. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. COMPETENZE di indirizzo T1. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. T2. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. T3. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione. T4. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. T5. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. T6. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio T7. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● SuperScienceMe

UNICAL incontra gli studenti nelle scuole urbane, suburbane e rurali per illustrare le cinque Eu Missions con l'obiettivo di avvicinarli alle discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) e stimolare il loro interesse per la carriera del ricercatore. Gli studenti partecipano attivamente agli esperimenti, per poi godere anche delle meraviglie custodite dai musei dell'ateneo - di Paleontologia, di Storia Naturale e Orto Botanico, di Zoologia e del Museo per l'Ambiente

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● MAKER FAIRE ROME 2022 X EDIZIONE 7-9 OTTOBRE

E' una fiera, nella città di Roma, nella quale i sognatori e i talenti si mescolano e creano una magica alchimia

E' anche il luogo in cui si impara, ci si diverte e nascono opportunità di networking e business. Dunque, parliamo di un ecosistema in cui i protagonisti della scena dell'innovazione si incontrano, confrontano, formano e divertono.

Maker Faire Rome è in primo luogo una fiera che facilita e racconta l'innovazione, connettendo le persone e le idee, attraverso una piattaforma capace di mettere in relazione appassionati di innovazione e di coinvolgerli con percorsi di apprendimento, formazione, co-progettazione e matchmaking. Il luogo ideale dove saperi, competenze ed esperienze si uniscono per dare forma concreta a progetti reali.

Lo spirito della manifestazione è diffondere la cultura dell'open innovation in modo pratico e coinvolgente. Negli ultimi anni si sta sperimentando una profonda trasformazione grazie all'innovazione aperta, l'approccio strategico e culturale dell'evento, in base al quale il sistema produttivo e della conoscenza, per creare più valore, sceglie di ricorrere a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno e dal basso, in particolare da innovatori creativi startup, università e istituti di ricerca.

Grazie alla sua piattaforma crossmediale l'evento unisce scienza, tecnologia, innovazione, dando vita ad un luogo completamente nuovo nel quale i sognatori e i talenti si mescolano e creano una magica alchimia con il pubblico, grazie a percorsi esperienziali che rendono i visitatori parte integrante della manifestazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Per valorizzare gli studenti eccellenti è indispensabile che la scuola sappia coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali. La valorizzazione delle eccellenze può essere, inoltre, un'opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti, e favorire il dialogo e la cooperazione tra docenti delle scuole, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali, soggetti promotori delle diverse manifestazioni di confronto. La nostra scuola si impegna a valorizzare le eccellenze incentivando gli studenti e proponendo loro le seguenti attività: • competizioni, nazionali e internazionali, elencate nelle programmazioni dei dipartimenti (Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi delle Scienze naturali, Olimpiadi delle Lingue e Lettere classiche, ecc..). • iscrizione a PLS ossia progetti di lauree scientifiche; • partecipazione a iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica; • viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici; • benefici di tipo economico (borse di studio); • altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere l'apprendimento degli studenti "significativo", attraverso il miglioramento del livello di competenze nelle prove INVALSI.

Traguardo

-Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di apprendimento 4 e 5 dello 0,3 % -Migliorare l'"effetto scuola".

Risultati attesi

Di anno in anno la valorizzazione delle eccellenze potrà offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, di affermazione della cultura del confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● PON - FSE - Socialità, apprendimenti, accoglienza

10.1.1A Interventi per il successo scolastico 10.2.2A Competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare l'esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica



Traguardo

Costruire una consapevolezza culturale attraverso la sinergia fra esperienze pratiche e formazione curriculare per valorizzare l'etica della cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire il miglioramento del livello di socializzazione, la percezione dell'altro; Stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale; Favorire lo studio della letteratura e dei classici per lo sviluppo delle competenze letterarie; Apprendimento linguistico; Favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale con l'utilizzo del problem solving; Accrescere la consapevolezza nell'utilizzo di internet e nella navigazione in rete; Prevenire forme di discriminazione che possono predeterminare le future scelte scolastiche e lavorative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● E-TWINNIG

eTwinning è un gemellaggio elettronico che mette a disposizione delle scuole (alunni, insegnanti, bibliotecari, dirigenti, ecc.) una piattaforma per comunicare, collaborare e interagire con partecipanti di altri paesi europei. Grazie a questa piattaforma multiculturale e multidisciplinare è possibile creare dei progetti, trovare dei partner e condividere esperienze formative significative, atte a sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare la carriera degli studenti una volta usciti dalla scuola

Traguardo

Aumentare dello 0,5 % il successo degli studenti

Risultati attesi

Usare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi. Acquisire e usare competenze comunicative efficaci e affinare le soft skills. Ampliare i saperi in ambiti multiculturali con particolare attenzione alla cultura dei paesi con cui è avvenuto il gemellaggio. Usare le TIC per comunicare, interagire con studenti stranieri e creare prodotti multimediali. Creare e stimolare



connessioni e contatti con studenti ed istituzioni straniere. Stimolare pensiero critico, senso di iniziativa e partecipazione attiva. Stimolare il senso di responsabilità e incentivare i lavori di gruppo. Incentivare collaborazione e condivisione in un contesto multiculturale e multidisciplinare che promuova la dimensione europea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e docenti di scuole europee

● PROGETTO “CIAK: UN PROCESSO SIMULATO...PER EVITARE UN VERO PROCESSO”

Progetto ideato ed organizzato negli anni passati dal Tribunale dei minorenni di Catanzaro in sinergia con altre istituzioni ed enti pubblici e privati. Per l'anno scolastico in corso è promosso dal Tribunale dei minorenni di Reggio Calabria, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con il supporto del centro comunitario AGAPE. Tematiche: problematiche relative alle sostanze stupefacenti, sui comportamenti d'abuso, sui concetti di tolleranza e dipendenza e sugli aspetti psicosociali implicati nelle tossicomanie; il processo penale minorile e le problematiche relative al bullismo. I risultati conseguiti nei cinque anni di attività hanno indotto alla prosecuzione del progetto con nuovi copioni, che affrontano tematiche attuali ed interessanti per gli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare l'esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica

Traguardo

Costruire una consapevolezza culturale attraverso la sinergia fra esperienze pratiche e formazione curriculare per valorizzare l'etica della cittadinanza.

Risultati attesi

Essere più educati alla legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e supporto di strutture esterne.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti che vogliono applicare la flipped classroom
Tutti i ragazzi della classe in cui si applica la flipped classroom

L'obiettivo è quello di rendere gli alunni responsabili e attori del loro apprendimento

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di programmazione online dedicati agli alunni delle classi terze dell'ITI, per apprendere in modo semplice gli strumenti della programmazione, attraverso una piattaforma attrattiva

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Alunni di tutte le classi

Fornire un ambiente di apprendimento digitale con uso di App e contenuti anche in forma di gioco per facilitare l'apprendimento

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha aderito alla piattaforma G.Suite, che ha richiesto l'attivazione di un account di posta elettronica istituzionale per tutti i docenti e per ogni studente.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio "un nuovo spazio da inventare"

Realizzazione di un laboratorio mobile per la realtà virtuale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LS BISIGNANO - CSPA01601A

ITI BISIGNANO - CSTF01601C

Criteri di valutazione comuni

Per avere valutazioni omogenee in senso verticale ed orizzontale, si fa riferimento al quadro europeo delle qualifiche (EQF). Tale quadro descrive:

- le conoscenze come teoriche e pratiche.
- le abilità come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).
- le competenze in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo, ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare l'efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente e di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi ed, eventualmente, di verificare e rimodulare la propria attività.

La valutazione periodica terrà conto:

- della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza, sia rispetto al contesto dell'intera classe;
- del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Formativa.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- Conoscenza degli argomenti;



- Capacità di analisi;
- Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Capacità critica.

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti dovranno tenere conto anche dei seguenti parametri di riferimento:

- Attenzione;
- Impegno;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Ritmo di lavoro;
- Puntualità nelle consegne;
- Rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

Le valutazioni intermedia e finale scaturiscono da un congruo numero di prove: non meno di due (2) verifiche scritte nel primo trimestre, non meno di una (1) nel secondo trimestre e due (2) nel terzo trimestre; almeno due prove orali a trimestre. La combinazione di queste permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni per ogni trimestre.

Ogni docente potrà usare, per le prove scritte e/o orali, le griglie di valutazione più adeguate alla propria disciplina, ma il livello complessivo raggiunto da ogni allievo e la relativa valutazione dovrà seguire la griglia sopra descritta. Le griglie di valutazione per ogni disciplina della scuola sono allegate ai documenti di dipartimento.

Alla luce delle indicazioni MIUR (Circolare MIUR n. 388 del 17/03/2020 e Allegato A al DM 26 giugno 2020, n. 39), i consigli di classe e i singoli docenti si impegneranno a promuovere la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti per promuovere in loro motivazione, autoefficacia, pensiero critico e resilienza alla luce dei criteri e delle modalità per la valutazione della Didattica a Distanza adottati dal collegio dei docenti, fermo restando la piena validità dei criteri già inseriti nel PTOF che saranno utilizzati con il buon senso che

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel



documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008-09 la valutazione del comportamento, espressa in decimi, (art.2 L. 30.10.2008 n.169 -Legge di conversione del D.L.n.137/2008 art.2, comma 3- chiarita dalla Circolare n.10 del 23 Gennaio 2009) attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento (ovvero "l'espressione del voto in decimi"), sono definiti dal D.M. 16 Gennaio 2009, n.5art. 3 e 4, secondo il quale la valutazione insufficiente del comportamento scaturisce dalla presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota 3602 del 31.7.2008) nonché i Regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori a quindici giorni. Il voto di condotta viene attribuito in base ai seguenti criteri:



- Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni;
- Frequenza e puntualità;
- Rispetto dei regolamenti d'Istituto;
- Senso civico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'individuazione degli esiti finali

- Ammissione alla classe successiva. "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente" (art. 5, comma 5 del DPR 122/2009).
- Sospensione di giudizio. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti, di norma, in non più di tre discipline, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente espressi, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base delle risorse economiche e degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- Non ammissione alla classe successiva. Non sono ammessi alla classe successiva: a) gli alunni che riportano gravi insufficienze tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate sia con interventi di recupero che con autonoma organizzazione di studio. b) gli alunni che non abbiano raggiunto il monte orario minimo per la validazione dell'anno scolastico come previsto dal DPR del 22/06/2009 n. 122 con decorrenza 2010/2011- Circolare MIUR n.20 del 4 marzo 2011.
- Per tutti gli alunni il Consiglio di Classe, soprattutto in presenza di insufficienze non gravi proposte dal singolo docente, ha la facoltà di modificare tale valutazione, esamina il giudizio presentato dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare l'attribuzione del voto: l'assiduità della frequenza,



l'impegno, la motivazione e la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno, la progressione rispetto ai livelli di partenza, il conseguimento di risultati buoni o eccellenti in qualche materia, l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica.

- In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa, ma anche didattica e formativa dei voti, nonché della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti, il Consiglio di Classe può assegnare un voto maggiore ad una o più discipline con conseguente passaggio alla fascia di credito successiva. Stessa facoltà può essere esercitata per diminuire il voto proposto dal singolo docente della disciplina.
- "In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile in sede d'esame di stato, i docenti, al fine dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno, sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione" (art.14, c.1 O.M.90/2001).
- La partecipazione alle attività programmate come ampliamento dell'offerta formativa, deliberate e organizzate dalla scuola, concorre positivamente alle valutazioni delle singole discipline afferenti e come tali alla definizione del punteggio del credito scolastico.

Gli esiti positivi degli scrutini finali sono verbalizzati, stampati sul tabellone e sul registro generale dei voti. Gli esiti negativi (sospensione o non promozione) sono verbalizzati, stampati sul tabellone (dove non compariranno i voti) e saranno comunicati alle famiglie.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi organizzati dalla scuola.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alla verifica finale prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Tale verifica verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di Classe, nella composizione dello scrutinio di giugno, formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo. In questo modo tutti entreranno in classe dopo aver recuperato le proprie carenze e saranno in condizione di svolgere



regolarmente il programma del nuovo anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a. compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b. siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c. siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- d. abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020



dalla legge n. 108/2018.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In considerazione delle norme relative agli Esami di Stato, i consigli di classe degli ultimi tre anni di corso dovranno attribuire a ciascun alunno il credito scolastico e formativo. La media dei voti, comprensiva del voto di condotta, determina l'attribuzione di un credito scolastico minimo come stabilito dalla tabella ministeriale di seguito allegata.

Tale tabella prevede anche l'eventuale integrazione di 1 punto al punteggio minimo. Il consiglio di classe decide se attribuire o meno tale integrazione sulla base dei seguenti parametri approvati dal collegio dei docenti:

- assiduità della frequenza scolastica (non oltre 20 giorni di assenza all'anno);
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo (non meno di 8 come voto in condotta);
- giudizio buono o superiore su religione cattolica o attività alternativa.
- Partecipazione ad attività extra-curricolari, organizzate dalla scuola;
- Crediti formativi (accertati e conseguiti presso Enti riconosciuti e/o accreditati).

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei suddetti indicatori, attribuisce allo studente il punteggio di credito scolastico, all'interno della banda di appartenenza, secondo il seguente criterio:

a) dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0.50 si assegna il punto di oscillazione se l'alunno, oltre ad avere giudizio positivo nei primi tre parametri ritenuti prerequisiti, sia in possesso di attestati (almeno 2) di partecipazione ad attività interne organizzate dalla scuola o di crediti formativi conseguiti presso Enti esterni.

b) da punteggio decimale superiore a 0.50 fino al limite superiore si assegna il punto anche con un solo attestato (attività organizzate dalla scuola o da Enti esterni) oltre ai primi tre parametri.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I bisogni educativi speciali (BES)

Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nell'ottica della scuola inclusiva, l'area dello svantaggio scolastico risulta molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificati. Gli studenti possono richiedere una speciale attenzione per ragioni molto diverse: svantaggio sociale e culturale (per es. ragazzi seguiti dai servizi sociali), disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, problemi di salute certificati ma temporanei.

Alcuni svantaggi possono essere definiti e documentati da certificazioni cliniche (disabili e DSA); altri, in ragione della minor gravità del disturbo, o della loro natura temporanea, non ottengono la certificazione di disabilità, ma sono segnalati dall'ASL o da specialisti privati, in quanto necessitano di azioni particolari per il raggiungimento del successo formativo. In assenza di segnalazione di un ente esterno, gli studenti con BES possono essere individuati dai Consigli di classe, sulla base del riconoscimento di una particolare condizione di difficoltà di tipo psicologico, cognitivo, sanitario, culturale o sociale.

A tutti gli studenti con bisogni educativi speciali possono essere estese le misure di personalizzazione compensative previste dalla Legge 170/2010 per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

L'integrazione degli studenti stranieri

L'Istituto fa propri i principi ispiratori delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR e crede che le giuste condizioni di tutela giuridica e di dignità personale per il lavoratore immigrato e per la sua famiglia si fondino sull'uguaglianza delle opportunità formative. L'Istituto considera essenziale inserire e accompagnare i giovani



immigrati in un percorso che, rispondendo alle loro aspirazioni, ne valorizzi le capacità e le potenzialità.

Per un positivo inserimento degli studenti nelle classi, l'Istituto prevede colloqui preliminari fra il docente referente e le famiglie, per illustrare l'offerta formativa e analizzare attentamente la situazione personale dei ragazzi (livello di scolarità, conoscenza della lingua italiana, motivazione allo studio). Per i ragazzi neo arrivati l'Istituto si propone di accertare il livello di conoscenza della lingua italiana e di competenze acquisite nell'area scientifica e delle lingue straniere attraverso test d'ingresso. L'inserimento dei ragazzi nelle classi tiene in considerazione sia l'esito dei test d'ingresso, sia l'età degli allievi stessi, sia il parere dei Consigli di classe.

All'interno di questi ultimi, laddove necessario, si individua un tutor che faciliti la comunicazione fra lo studente e i diversi docenti.

Dopo l'inserimento, l'Istituto si propone di promuovere gradualmente l'acquisizione e l'affinamento di una buona competenza nell'italiano scritto e orale attraverso corsi di alfabetizzazione o di consolidamento della lingua italiana e l'utilizzo di materiali e metodologie che facilitino l'apprendimento delle diverse discipline in lingua italiana. Anche per la valutazione l'Istituto si impegna ad attenersi alle Linee guida ministeriali, adattando i tempi e gli obiettivi in relazione alla specifica situazione di partenza degli studenti.

Azioni per la realizzazione dell'inclusione scolastica

Nell'istituto sono presenti:

- 6 alunni con disabilità certificata dalla ASP;
- 2 alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento con certificazione medica;
- 6 alunni BES individuati dall'Istituto non certificati;
- altri alunni sono sotto osservazione.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:



- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati con regolarità in seno al GLO a cui partecipano psicologi dell'ASP e genitori e i docenti del Consiglio di classe. I compiti vengono modulati in base alle risorse e alle strategie di apprendimento di ciascun allievo e vengono esplicitati di frequente gli obiettivi di apprendimento.
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- proporre progetti miranti a favorire una didattica inclusiva.

Didattica a distanza

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, il punto di riferimento per la didattica a distanza rimangono il PEI e il PDP opportunamente rimodulati, tenuto conto della particolare situazione di ogni singolo caso, per attuare un intervento efficace.

Gli educatori professionali e gli assistenti educativi, qualora attrezzati e disponibili a svolgere didattica a distanza, previa verifica della necessità dell'intervento con i docenti di sostegno e con le famiglie, hanno prestato supporto didattico agli studenti con percorso paritario per lo svolgimento dei compiti, la fruizione del materiale di studio e in generale per la loro partecipazione alla didattica a distanza o supporto didattico e relazionale agli studenti con percorso differenziato sulla base di una proposta progettuale

A tutti gli alunni con BES, nell'a.s. 2020-21, sarà assicurata la possibilità, per chi desidera, di



frequentare sempre in presenza, valutando comunque assieme alle famiglie il migliore percorso formativo, in linea con il piano di apprendimento individualizzato.

La frequenza in presenza va intesa come reale opportunità aggiuntiva, al fine di seguire con maggiore attenzione il percorso formativo dello studente. E' comunque responsabilità della famiglia valutare di non accettare questa proposta e seguire un percorso di DDI nelle classi in cui è possibile attivare questa opportunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). I PEI saranno compilati sulla base del nuovo modello di certificazione (ICF). Il piano didattico personalizzato (PDP) L'Istituto, sulla base di documentazioni cliniche di medici specialisti, o dopo un percorso circostanziato di osservazione, sulla base di considerazioni di



carattere psicopedagogico e didattico individuate dal Consiglio di classe, è tenuto a realizzare, per tutti gli studenti che risultino caratterizzati da bisogni educativi speciali, un Piano didattico personalizzato (PDP). I Consigli di classe devono pertanto, con determinazioni assunte a maggioranza, stendere, in accordo con la famiglia dello studente, un documento che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Esso può includere modalità di lavoro di tipo compensativo o dispensativo, basate su prassi e strumenti che favoriscano l'integrazione, oppure prevedere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, e in cui i criteri di valutazione tengano conto delle problematiche individuate. Quando la segnalazione dello specialista non riscontra le caratteristiche specifiche del DSA, ma una situazione di difficoltà classificata quale BES, il consiglio di classe può assegnare come misure di aiuto interventi di tipo compensativo, ma non dispensativo. I Piani Educativi individualizzati hanno subito una rimodulazione, in funzione della normativa vigente riguardante attività didattica a distanza e il piano di Didattica digitale integrata, adottato dalla scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto dal gruppo docente della classe dell'alunno disabile, dal docente specializzato in collaborazione con gli operatori sanitari e la famiglia. Il PDP è predisposto dal consiglio di classe con il coinvolgimento delle famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora nella redazione del PEI (DPR 24/2/94) e nella redazione del PDP, attraverso incontri periodici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- La famiglia collabora nella redazione del PEI (DPR 24/2/94)



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Parlare di criteri e sistemi di valutazione applicati ad alunni con Bisogni educativi Speciali è argomento complesso per il quale è possibile individuare due principi guida fondamentali: - "valorizzazione delle differenze" - "flessibilità e personalizzazione degli itinerari formativi". La D.M. DEL 27/12 2012 e la C.M. n. 8 del 06 marzo 2013, individuano le linee generali che devono orientare la valutazione, partendo dal "bisogno" dell'alunno ovvero dalla "carezza da colmare" per poi individuare le risorse per l'inclusione. Imprescindibile punto di riferimento nella valutazione dell'alunno con bisogni educativi speciali deve essere il PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto in maniera collegiale dal consiglio di classe e dalla famiglia. Il PDP è strumento per includere il più possibile l'alunno nel contesto classe, in un quadro normale di apprendimento e di relazioni, occasione per creare un'identità, senso di appartenenza, sicurezza, autostima, e al tempo stesso fornire un aiuto concreto rispetto alle specifiche problematiche. Il PDP è calibrato sui ritmi di apprendimento dell'alunno per favorire l'espressione delle potenzialità personali. Contiene la metodologia didattica, i criteri di valutazione e le modifiche degli obiettivi di apprendimento che, per ciascun docente, si rendono necessarie per il singolo caso nella disciplina di riferimento. La valutazione di conseguenza non sarà il censimento di lacune ed errori, ma evidenzierà le mete raggiunte, valorizzerà le risorse. Criteri di valutazione alunni diversamente abili. La valutazione assume caratteristiche peculiari, legate soprattutto al valore legale dei titoli di studio che tale grado di scuola fornisce. La Legge è precisa a questo riguardo: dall' O.M. n.90/01 e sue successive modificazioni, si deduce una netta distinzione tra: • Programmazione didattica finalizzata al



raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni valutati in riferimento ai programmi ministeriali, aventi diritto al titolo di studio • Programmazione didattica differenziata: alunni valutati in riferimento ad un Piano Inclusione Scolastica differenziato rispetto ai programmi ministeriali, ai quali è rilasciato un "attestato di frequenza" che non ha valore di titolo legale (art. 15, comma 4) Prospetto riassuntivo Valutazione di ciascun alunno/a con BES: □ Personalizzata □ Prevista nel PDP/PEI □ Condivisa dal team docenti □ Flessibile □ Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla norma □ Che non può, quindi, essere uguale per tutti Suggerimenti operativi Gli errori da evitare nella valutazione di alunno/a con BES: □ Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a □ Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI. □ Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe □ Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari □ Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa. Aspetti da favorire durante la valutazione □ Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina □ Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto □ Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo □ Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale □ Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale □ Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati □ Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto, valorizza la diversità culturale considerandola come una risorsa per la crescita umana e sociale di tutti i componenti dell'intera comunità scolastica, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale. La prospettiva è quella di coinvolgere, attraverso la costruzione di percorsi formativi in verticale, gli studenti della scuola e del territorio, ma anche i loro genitori, gli EE.LL, le Agenzie culturali, i soggetti partner, le Associazioni di Volontariato in un progetto che si propone come offerta unitaria di servizi culturali aperti all'utenza dell'intero territorio e finalizzati a raccordare e creare sinergie, a eliminare le diffidenze e gli stereotipi negativi non solo verso le



culture "diverse", bensì verso il "diverso". Il nostro Istituto è proiettato all'interazione con il territorio meglio inteso come spazio città, con cui vuole condividere scelte e responsabilità educative per creare le sinergie atte a sviluppare nei giovani un costruttivo senso di cittadinanza e di identità culturale nel rispetto delle diversità presenti in una società complessa, multietnica, multilinguistica, interculturale e spesso malamente globalizzata. Pertanto ha costruito negli anni rapporti di collaborazione e di scambio con agenzie culturali, istituzioni, associazioni professionali, di volontariato, aziende, mondo del lavoro. Tali rapporti sono stati resi operativi attraverso la stipula di Convenzioni, Accordi e Protocolli d'intesa utili per la realizzazione di: attività di Ricerca Didattica, di cura e sviluppo della professionalità docente.

Approfondimento

Valutazione degli apprendimenti coerenti con le prassi inclusive

Si vedano le grigli allegare

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE

Per la programmazione differenziata: assiduità alla frequenza, raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I./P.d.V; impegno ed interesse; partecipazione ad attività complementari ed integrative (progetti TPOF o PON); attribuzione crediti scolastici.

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	Rilievo	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
· Non ha svolto la consegna	Obiettivo non raggiunto e/o problematiche	Totalmente guidato e non collaborativo
· Si è mostrato svogliato e insofferente		



<ul style="list-style-type: none">· Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo		
<ul style="list-style-type: none">· Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente	Guidato	Obiettivo non raggiunto
<ul style="list-style-type: none">· Non ha portato a termine la consegna in autonomia		
<ul style="list-style-type: none">· Ha dimostrato un' attenzione parziale e/o discontinua		
<ul style="list-style-type: none">· Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante		
<ul style="list-style-type: none">· Ha partecipato attivamente	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
<ul style="list-style-type: none">· Ha dimostrato un impegno sufficiente		
<ul style="list-style-type: none">· Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti		
<ul style="list-style-type: none">· Ha portato a termine la consegna in autonomia	In autonomia	Obiettivo raggiunto
<ul style="list-style-type: none">· Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti		
<ul style="list-style-type: none">· Ha portato a termine la consegna in autonomia	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
<ul style="list-style-type: none">· Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti		



<ul style="list-style-type: none">· Ha portato a termine la consegna in autonomia		
<ul style="list-style-type: none">· Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti		
<ul style="list-style-type: none">· Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine		
<ul style="list-style-type: none">· Ha portato a termine la consegna in autonomia	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	Obiettivo completamente raggiunto
<ul style="list-style-type: none">· Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti		
<ul style="list-style-type: none">· Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine		
<ul style="list-style-type: none">· Ha lavorato con sicurezza e ruolo propositivo		

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non può essere inferiore al 6.

Per la programmazione paritaria: assiduità alla frequenza; raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I. /P.d.V; impegno ed interesse; valutazione globale non inferiore alla sufficienza e conseguimento



delle competenze essenziali previste per la classe e riportate nelle programmazioni di disciplina; partecipazione ad attività complementari ed integrative; attribuzione crediti scolastici.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON
PROGRAMMAZIONE PARITARIA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e Competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta	



	semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e Competenze	E in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e Competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

Allegato:



PAI 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto "Enzo Siciliano", sia per l'indirizzo tecnico sia per l'indirizzo liceale. In affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, la Didattica Digitale Integrata (DDI) dall' a.s. 2020-21 sostituisce del tutto la Didattica a Distanza attuata durante la sospensione delle attività didattiche da marzo 2020.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

L'Istituto Tecnico Industriale Statale e il Liceo Scientifico afferenti l'Istituto "E. Siciliano" investono da tempo sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del cloud e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.



Aspetti generali

La scuola ha rispettato il Calendario Scolastico approvato dalla Regione Calabria per l'anno 2022/2023

Le attività didattiche sono iniziate il 14 settembre 2022

PERIODO DIDATTICO: N. 2 Quadrimestri.

ARTICOLAZIONE FUNZIONIGRAMMA

(CFR. COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 30/09)

PERSONALE DOCENTE

Incarico	Profilo – descrizione dei compiti e funzioni	Numero docenti
PROCESSI ORGANIZZATIVI – Collaborazioni		
Collaboratore DS	n. 1 Responsabile della gestione organizzativa d'istituto - funzioni vicarie in assenza o indisponibilità del dirigente e tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico - area studenti (disciplina, assenze)	1
Collaboratore DS - Coordinatore plessoprimary	n. 1 Responsabile della gestione organizzativa d'istituto - collaboratore del DS; si coordina col vicario e svolge tutte	1



	le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico. - area studenti (disciplina, assenze)	
FUNZIONI STRUMENTALI		
Funzioni Strumentali Aree deliberate il 2/09/2022	<p>Area 1 - Gestione del POF</p> <p>cura del PTOF (definizione, revisione, aggiornamento, monitoraggio, presentazione ai genitori in forma sintetica e in presenza), predisposizione del Curricolo verticale cura della documentazione d'Istituto relativa a progettazione e valutazione predisposizione Piano Didattica Integrata, Ampliamento POF' (presentazione, monitoraggio e verifica delle azioni), verifica delle azioni progettuali, compilazione del RAV come parte del Nucleo di Autovalutazione, supporto al DS per la Rendicontazione sociale, coordinamento della commissione POF.</p> <p>Area 2 - Inclusione e Intercultura</p> <p>1) Inclusione: coordinamento del GLI, predisposizione del PAI, cura degli aspetti formativi, pratici e di documentazione legati all'inclusione (proposte d'aggiornamento, monitoraggio e verifica delle attività di recupero e integrazione, supervisione della documentazione e</p>	4



	consulenza per la compilazione di registri e modelli PEI-PDP); Contatti con le famiglie, EELL, agenzie del territorio, assistenti sociali, per questioni riguardanti il contrasto al disagio e il sostegno	
--	--	--

	<p>per l'integrazione scolastica; supporto al DS in tutte le pratiche e le rilevazioni legate agli alunni H e stranieri.</p> <p>Area 3 - Continuità e Orientamento</p> <p>per l'orientamento gestione dei contatti utili (Provincia, Enti formativi, Università), coordinamento della commissione Orientamento e cura dei progetti correlati.</p> <p>Contatti con gli EELL e agenzie del territorio per questioni legate all'Orientamento</p> <p>Area 4 - - Contesto e risorse: attività di raccordo con il territorio, promozione di eventi culturali di arricchimento dell'offerta formative..</p>	
COORDINATORI DI CLASSE E DI INTERCLASSE		
Coordinatori di classe I,II,III,IV	- Entro 7 giorni dalle riunioni consegna i verbali	



	all'ufficio;	
--	--------------	--

	<ul style="list-style-type: none">- presenza le riunioni del CdC in assenza del DS- riporta le deliberazioni del Consiglio di classe agli alunni, ai genitori e al DS- relaziona al DS su tutte le problematiche del gruppo-classe- promuove e coordina le relazioni scuola-famiglia <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">-si occupa della stesura della programmazione didattica della classe (situazione della classe, obiettivi comuni, progetti, attività, visite guidate etc.) e della relazione finale della classe;-si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio e annotazioni sul RE;-è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;-mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori (es. in occasione dell'elezione dei rappresentanti, nei consigli di classe o in caso di problemi)-mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;- coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA e BES;-controlla regolarmente le assenze, i richiami, le annotazioni degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;-si occupa con il verbalizzatore delle "lettere"	20
--	---	----



	da inviare alle famiglie (segue l'iter anche se condivisoda tutti i colleghi) -convoca genitori in casi particolari a nome dei colleghi, se non si tratta di un problema specifico di una disciplina -raccoglie autorizzazioni firmate (in genere viene specificato sulla circolare)	
Coordinatori di DIPARTIMENTO	- Area umanistica – De Chiara Evelina - Area scientifica - - Area tecnologica – prof.ssa Pontieri Teresa	3 ins.

GRUPPI DI LAVORO FUNZIONALI ALLA DIDATTICA, RICERCA E ATTIVITÀ		
Commissione PTOF	presiede F.S. Area 1 - supportare la F.S. nell'aggiornamento del POF; - elaborare i MiniPOF; - produrre strumenti per monitoraggio, verifica e valutazione del POF; - riferire al CD.	3 ins.
Referenti Ed civica	Curano le iniziative legate all'Ed civica	2
Team Digitale	- supporta l'Animatore Digitale - cura la documentazione relativa; - Riferisce al CD.	1 ins. (pri) 1 ins. (inf) 1 ins. (sec.)
Commissione ORIENTAMENTO	presiede F.S. Area 3 - garantisce le attività di orientamento	3



	<p>nelle classi quinte;</p> <ul style="list-style-type: none">- cura la documentazione relativa- predispone gli itinerari dei viaggi di istruzione- cura l'organizzazione delle uscite didattiche- riferisce al CD.	
Gruppo di lavoro ATTIVITÀ SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none">- coordina le attività sportive- coordina orari utilizzo palestre;- coordina i rapporti con la Polizia Municipale per eventuali interventi di Ed. Stradale nei rispettivi plessi- riferisce al CD	2
Gruppo di lavoro SCUOLA SICURA		

Referente PCTO	Cura tutte le iniziative di PCTO Accede alla piattaforma per la regolarizzazione delle ore svolte	1
Gruppi di lavoro H, DSA e BES	Gruppo di lavoro G.L.I: Il gruppo elabora e periodicamente verifica a inizio e fine anno le difficoltà riscontrate, le proposte della scuola in materia di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (L. 104/1992), DSA (L. 170/2010), BES e DSA, anche in comunione con associazioni del territorio.	1



	<p>Gruppo di lavoro H:</p> <p>ins. coordinatore</p> <p>tutti i docenti di sostegno dell'IC.</p> <p>Gruppi Ristretti per l'Inclusione Scolastica:</p> <p>Il gruppo si costituisce in relazione a ciascun alunno H, DSA, BES dell'IC. Del gruppo fanno parte gli operatori dell'Ente che ha in carico il soggetto, i genitori di questo, i docenti della classe che accoglie l'alunno, nonché, per gli alunni diversamente abili, il docente disostegno.</p>	
Nucleo Interno di Autovalutazione dell'IC	<p>Il NIV è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- DS;- Referente Invalsi,- F.S. POF <p>- almeno 3 docente rappresentante per ogni ordine di scuola.</p> <p>Tra i compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- provvedere all'elaborazione e aggiornamento del RAV/PdM;- restituire il RAV al Collegio;- supportare il DS nelle operazioni di autovalutazione e bilancio sociale.	
REFERENTI ATTIVITÀ (verticali e orizzontali)		

Referente INVALSI	<p>controllare il sito dell'Invalsi per aggiornare i docenti su informazioni, date;</p> <ul style="list-style-type: none">- controllare se nell'IS ci siano eventuali	1 ins.
-------------------	---	--------



	<p>classi campione e contattare i relativi somministratori; controllare il materiale pervenuto dall'Invalsi;</p> <ul style="list-style-type: none">- predisporre e smistare i materiali per Prove (fasciole e schede alunni);- fornire ai docenti le informazioni sulla corretta somministrazione delle Prove;- coadiuvare il DS nel coordinare le giornate delle Prove;- il mattino delle Prove, scaricare le prove speciali; nel corso della giornata, scaricare le risposte alle domande aperte e le maschere per l'inserimento delle risposte; comunicare all'Invalsi le classi che hanno svolto regolarmente le Prove;- presenziare le giornate di tabulazione delle Prove / <p>somministrazione delle Prove CBT scuola secondaria;</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipare a riunioni informative sul tema;- relazionare al Collegio docenti una sintesi sui risultati delle prove e trasferirli al Nucleo di Autovalutazione;- organizzare incontri operativi col collegio finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle Prove (in particolare con Dipartimenti di Area Linguistica e Matematica);- organizzare, in collaborazione con il dirigente scolastico, incontri con le famiglie per la presentazione delle prove INVALSI e per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola	
Referente Cyberbullismo cfr. L. 71/2017	<ul style="list-style-type: none">- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del	1



	<p>cyberbullismo</p> <ul style="list-style-type: none">- supporta il DS per la revisione/stesura di Regolamenti(Regolamento d'istituto), atti e documenti correlati- raccoglie e diffonde le buone pratiche educative,organizzative e azioni di monitoraggio relative- documenta l'attività svolta- relaziona al Collegio	
Referente Erasmus/Internazionalizzazione	Cura tutte le iniziative di riferimento.	1

Curatore del SITO WEB e Amministratore REGISTRO ELETTRONICO	<p>1) Curatore del Sito WEB: con profilo Utente Prima Visione WEB dedicato cura la predisposizione delle News e delle Pagine semplici del Sito in relazione alle esigenze didattiche, alle attività dell'OF e alle comunicazioni istituzionali da esporre; documenta e relaziona al DS l'evoluzione della Mappa del SITO e dell'Area Riservata.</p> <p>2) Amministratore del RE: con profilo Amministratore,cura tutte le operazioni dedicate all'allestimento del RE, alle password per docenti e genitori e alle abilitazioni delle Utenze.</p>	3
RESPONSABILI LABORATORI		



Organizzazione

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Responsabile laboratorio informatico PRIMARIA/S ECONDARIA	- svolge inventario; custodia materiali e sussidi; riordino; piano acquisti; coordinamento orario utilizzo lab; cura la documentazione relativa al laboratorio; relaziona al DS e alDSGA.	1
---	---	---



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1 Responsabile della gestione organizzativa d'istituto - funzioni vicarie in assenza o indisponibilità del dirigente e tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico - area studenti (disciplina, assenze)	2
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del POF cura del PTOF (definizione, revisione, aggiornamento, monitoraggio, presentazione ai genitori in forma sintetica e in presenza), predisposizione del Curricolo verticale e coordinamento dell'Educazione civica, cura della documentazione d'Istituto relativa a progettazione e valutazione predisposizione Piano Didattica Integrata, Ampliamento POF' (presentazione, monitoraggio e verifica delle azioni), verifica delle azioni progettuali, compilazione del RAV come parte del Nucleo di Autovalutazione, supporto al DS per la Rendicontazione sociale, coordinamento della commissione POF; coordinamento Dipartimenti. Area 2 - Inclusione 1) Inclusione: coordinamento del GLI, predisposizione del PAI, cura degli aspetti formativi, pratici e di documentazione	4



legati all'inclusione (proposte d'aggiornamento, monitoraggio e verifica delle attività di recupero e integrazione, supervisione della documentazione e consulenza per la compilazione di registri e modelli PEI-PDP); Contatti con le famiglie, EELL, agenzie del territorio, assistenti sociali, per questioni riguardanti il contrasto al disagio e il sostegno per l'integrazione scolastica; supporto al DS in tutte le pratiche e le rilevazioni legate agli alunni H e stranieri. Area 3 - Orientamento per l'orientamento gestione dei contatti utili (Provincia, Enti formativi, Università), coordinamento della commissione Orientamento e cura dei progetti correlati. Contatti con gli EELL e agenzie del territorio per questioni legate all'Orientamento Area 4 - - Contesto e risorse: cura Piano Scuola Digitale per il PTOF; attuazione del Curricolo digitale nell'Istituto, coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari incentrati su NT, ambienti di apprendimento e didattica per competenze supportata dalle NT, ; supporto alla gestione dei laboratori informatici e delle tecnologie; supporto al DS per la gestione delle piattaforme di rilevazioni digitali e comunicazione a distanza

Animatore digitale

Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Una sola persona, interna alla scuola, non un esperto esterno, che collabori alla diffusione di iniziative innovative. 1



Team digitale	- cura la documentazione relativa; - Riferisce al CD.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le ore di Ed civica Progetta e propone attività inerenti la disciplina Supporta gli altri docenti	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	La docente è impegnata in attività di insegnamento e di copresenza al fine di migliorare i risultati INVALSI. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le docenti sono impegnate in attività di potenziamento, finalizzate alle certificazioni linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	--	---

A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento e di potenziamento a piccoli gruppi sul recupero delle competenze in geometria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
----------------------------	---	---

A046 - SCIENZE	Progetto ed civica	1
----------------	--------------------	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

GIURIDICO-ECONOMICHE Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A047 - SCIENZE Attività di copresenza e di sostituzione docenti
MATEMATICHE assenti

APPLICATE Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A050 - SCIENZE Potenziamento - aiuto nella preparazione dei
NATURALI, CHIMICHE E test universitari

BIOLOGICHE Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Assicurare legittimità e trasparenza dell'azione amministrativa, coinvolgendo tutto il personale, ognuno per la propria funzione nel rispetto dei suddetti principi; - Operare con efficienza, efficacia, economicità, imparzialità nell'azione amministrativo-contabile e nella gestione delle risorse umane e strumentali; - Rispettare i principi di efficacia, efficienza ed economicità, unitamente alla trasparenza nell'attività istruttoria e negoziale; - Ottemperare agli adempimenti di competenza propri della funzione inerenti la gestione patrimoniale, dei beni e degli inventari, della contabilità, della registrazione, predisposizione e pubblicazione della prevista documentazione nonché agli obblighi fiscali; - Rispettare il diritto di accesso e di partecipazione ai procedimenti amministrativi garantendo in tal senso la funzionalità degli uffici; - Agire in coerenza funzionale e strumentale con riferimento agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel P.T.O.F.; - Centrare l'azione sul raggiungimento dei risultati nel rispetto delle procedure, cercando di conciliare la rapidità e snellimento delle stesse con il conseguimento degli obiettivi prefissati di ottimizzazione dei servizi sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati; - Prevedere semplificazione procedurale ed informatizzazione dei processi attraverso il massimo utilizzo della strumentalizzazione tecnologica/digitale e dei programmi di gestione in dotazione, coinvolgendo il personale nell'analisi, nello sviluppo, nella formazione di competenze specifiche.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo Gestione protocollo, pubblicazione atti albo e gestione acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica Gestione alunni, tenuta fascicoli, adozione libri di testo, statistiche varie, assicurazione alunni, esami di stato.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio per il personale A.T.D. Gestione docenti e ATA a tempo determinato e indeterminato, nomine supplenti e relativi contratti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO TERRITORIALE 6 CALABRIA - SCUOLA POLO IC MONTALTO UFFUGO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attivazione di n. 2 laboratori finalizzati alla Formazione d'ambito dei docenti

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON LA O'CONNELL'S SCHOOL**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON IC "PUCCIANO" BISIGNANO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo mira a realizzare un sistema integrato di formazione realizzando attività sinergiche.



Denominazione della rete: RJA CALABRIA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Territoriale 'RJA Calabria' appartiene alla rete nazionale Robocup Junior Academy.

Scopo della nostra rete è quello di favorire il coordinamento su scala territoriale per la realizzazione di attività, iniziative comuni e manifestazioni inerenti alla diffusione della "robotica



educativa, l'informatica e le nuove tecnologie" in collaborazione tra Scuole, Università, Enti Locali e altri Soggetti pubblici e privati.

A tal scopo, oltre che a costituire un ambiente di reciproco scambio e supporto tra i suoi aderenti, la RJACAL organizza la gara territoriale annuale, valida per la qualificazione a quella nazionale e internazionale.

Denominazione della rete: **RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDI DI RETE CON L'UNICAL**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa ogni anno ai percorsi di orientamento relativi alle LaureeScientifiche.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TFA SOSTEGNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ospita tirocinanti del TFA Sostegno



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA, COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI

Formazione in aula con esperto e laboratori sperimentali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CITTADINANZA E SOSTENIBILITA'

EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO



VALORIZZAZIONE DEI BACINI CULTURALI LOCALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: UNITÀ FORMATIVA " LINEE GUIDA PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO - LE COMPETENZE TRASVERSALI NEL CURRICOLO DI SCUOLA"

Formazione sui Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento (PCTO), ex Alternanza Scuola-Lavoro, e sulle competenze trasversali nel curriculum di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: IMPARARE SENZA CONFINI

Formazione online su metodologie per la didattica a distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione dell'istituzione scolastica, nell'ambito degli obblighi formativi stabiliti dalla Legge, intende perseguire i seguenti obiettivi.

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattic1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Competenze di lingua straniera



1. Inclusione e disabilità
 2. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
 3. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 4. Scuola e lavoro
 5. Valutazione e miglioramento
 6. Fornire un'adeguata formazione sulla sicurezza nel luogo di lavoro;
 7. Fornire un'adeguata formazione sulle tecniche di Primo soccorso;
 8. Fornire un'adeguata formazione sulla Privacy;
 9. Partecipare alle iniziative formative promosse dal MIUR;
 10. Iniziative di autoformazione adeguatamente documentate e autorizzate dal Dirigente Scolastico;



Piano di formazione del personale ATA

SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PROGETTO "SCUOLA AMICA DEL SW LIBERO"

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Il Piano di formazione dell'istituzione scolastica, nell'ambito degli obblighi formativi stabiliti dalla Legge, intende perseguire i seguenti obiettivi.

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera

1. Inclusione e disabilità
2. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
3. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
4. Scuola e lavoro



5. Valutazione e miglioramento

6. Fornire un'adeguata formazione sulla sicurezza nel luogo di lavoro;

7. Fornire un'adeguata formazione sulle tecniche di Primo soccorso;

8. Fornire un'adeguata formazione sulla Privacy;

9. Partecipare alle iniziative formative promosse dal MIUR;

10. Iniziative di autoformazione adeguatamente documentate e autorizzate dal Dirigente Scolastico;
Pianificazione oraria delle iniziative di aggiornamento.

La pianificazione oraria sarà strutturata sulla base dei finanziamenti assegnati alla scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 si attiveranno le seguenti iniziative di formazione nell'ambito del PNF:

“Valutazione e miglioramento”.